

## *XIX Festival di Musica da Camera: storia e considerazioni*

La diciannovesima edizione del Festival di Musica da Camera, nato nel 1998 a Villa Pignatelli e tenutosi poi in alcuni dei luoghi più prestigiosi di Napoli (Museo di Capodimonte, Accademia di Belle Arti, Sala Vasari, Museo Archeologico) ripropone, dopo una pausa dedicata agli eventi dell'Orchestra Giovanile Napolinova, quelle caratteristiche che lo hanno reso unico. Caratteristica distintiva che, pur se ispirato alle memorabili "Settimane Internazionali" di Accardo, lo ha reso unico è sempre stata quella di unire in gruppi occasionali artisti di chiara fama e giovani talenti che con poche prove, spesso pubbliche, hanno eseguito alcune delle pagine più belle del repertorio cameristico, rendendo le performance, anche se non perfette come quelle di un gruppo stabile, momenti unici e irripetibili pieni di quella emozione e di quella spontaneità che, trasmessa al pubblico, lo ha sempre coinvolto in modo unico. Inoltre il Festival negli anni ha anche fatto conoscere al pubblico grandi solisti, molto spesso per la prima volta a Napoli, e giovani talenti successivamente affermatasi a livello internazionale. Tanti i grandi solisti esibitisi al festival. Elencarli tutti sarebbe troppo lungo, come elencare tutti i giovani che si sono esibiti da sconosciuti al Festival per poi diventare artisti di fama e entrare nelle più importanti orchestre, ma vogliamo ricordarne due, purtroppo ora scomparsi: il grande violoncellista Arturo Bonucci, presente nel 1998 al primo concerto del Festival per la prima edizione a Villa Pignatelli, e il grande pianista Bruno Mezzena che con le sue esecuzioni ha più volte reso grande questo festival. Oltre a questi due grandi artisti, hanno reso unico il Festival tra gli altri: Alessandro Carbonare che proprio al festival nel 1999 debuttò a Napoli per la prima volta reduce dai successi in tutto il mondo, Carlo Parazzoli, Calogero Palermo, Gabriele Geminiani, Raffaele Mallozzi, Guglielmo Pellarin, Luca Benucci, Alessandro Laffranchini, Francesco De Angelis, Vincenzo Balzani, Paolo Pollastri, Andrea Noferini, Francesco Bossone.

Questa edizione non è da meno e, dopo il "concerto anteprima" dello scorso dicembre che ha visto esibirsi tre solisti di fama, Pieranunzi, Falasca e Fiore (Fabrizio Falasca è proprio uno di quei giovani che ancora sconosciuto ha ottenuto, unito a grandi solisti, tanti successi al festival) proporrà durante questo febbraio due grandi appuntamenti con tre grandi solisti quali Silvia Bellio, Ricardo Serrano e Giovanni Gnocchi. Questi tre grandi artisti, uniti a giovani talenti di cui sicuramente in futuro sentiremo parlare, proporranno alcune bellissime opere cameristiche.

Concludiamo ringraziando l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e il Sindaco per averci concesso l'utilizzo della splendida "Sala dei Baroni" del Maschio Angioino che, anche se non adattissima alle esecuzioni musicali, dona con la sua bellezza e particolarità una suggestione unica.

### **Associazione Napolinova**

Nel novembre del 1995, in un periodo storico in cui la cultura e la sua valorizzazione non era ancora un "affare" ed una "moda", nasceva Napolinova, con il proposito di valorizzare la cultura in tutte le sue forme, sia musicali che riguardanti il patrimonio storico artistico della nostra città. Sicuramente in questi anni di difficile lavoro Napolinova ha tenuto fede al suo proposito sia valorizzando siti storico-artistici, portando a Napoli grandi concertisti e promuovendo tanti giovani talenti e sia organizzando, nei suoi primi anni di vita, visite guidate alle bellezze architettoniche, storiche e ambientali della nostra città. Questi percorsi guidati, in anticipo sui tempi, hanno portato a scoprire le proprie origini e a conoscere palazzi, monumenti e strade, che spesso erano sconosciute o non valorizzate, nonostante il loro grande prestigio. La qualità e la scelta delle proposte è riuscita a coinvolgere i maggiori Enti della nostra Regione: Regione Campania, Comune di Napoli, Soprintendenze. Tra gli eventi da ricordare: nel giugno del '96 con "Musica alla Reggia" riporta la musica classica al Museo di Capodimonte che da poco aveva riaperto al pubblico; nel '96 con "Musica a San Martino", rassegna tenutasi poi per vari anni, tiene una serie di concerti nella "Sala del Refettorio" del Museo di San Martino, restituita alla città dopo anni di restauro; nel '97, per la prima apertura serale del Museo di Capodimonte, organizza "Notti in Concerto", portando la musica nello splendido "Salone delle Feste"; in occasione delle mostre dedicate all'Ottocento tenutesi al Museo di Capodimonte, al Museo di San Martino e a quello di Villa Pignatelli organizza "L'Ottocento in Musica" nella splendida "Sala degli Arazzi" del Museo di Capodimonte, a San Martino e a Villa Pignatelli; dal '97 organizza il "Festival Pianistico" in sedi quali Villa Pignatelli, Accademia di Belle Arti, Castel Nuovo, Museo Archeologico; le sue rassegne sono state recensite dai più importanti quotidiani e dai maggiori critici, ed anche da emittenti locali e nazionali.

**Per conoscerci (rassegna stampa, foto, eventi): [www.associazionenapolinova.it](http://www.associazionenapolinova.it)**



# *Festival di Musica da Camera*

*XIX edizione*

*Dicembre 2018 - Aprile 2019*

*Sala dei Baroni*

*Castel Nuovo*

Ingresso libero fino ad esaurimento posti (max. 150)

Info: 347.8430019 - [info@associazionenapolinova.it](mailto:info@associazionenapolinova.it) -  
[www.associazionenapolinova.it](http://www.associazionenapolinova.it) - Facebook: Ass. Napolinova

***Domenica 17 febbraio 2019 ore 11***

**Giovanni Gnocchi, violoncello**

Federica Tranzillo, violino – Christian Caiazza, violino

Francesco Mariani, viola

Violoncelli:

Severo Aurilio, Massimo Bertucci, Viola Bonomi, Anastasia D'Amico

Alessandro De Feo, Barbara Nagode, Claudia Notarstefano, Matteo Polizzi

Francesco Tamburini, Martina Tranzillo, Luigi Visco

**Giovanni Gnocchi**, premiato ai concorsi internazionali di Praga, Janigro di Zagabria, Parkhouse Award di Londra in duo e in trio 1° Premio al Concorso “Haydn” di Vienna, ha debuttato da solista con Yo-Yo Ma, che di lui ha detto: “ho avuto l'onore di suonare con un giovane meravigliosamente pieno di talento, che darà un grande contributo alla musica ovunque egli vada”. Ha suonato da solista con la direzione di Dudamel, Hogwood, Giorgi al Hong Kong Festival, Mozarteum, Wiener Konzerthaus, Essen Philharmonie, Rosengarten - Mannheim, Kurhaus - Wiesbaden. Nel 2002 ha vinto il posto di 1° Violoncello alla Camerata Salzburg, con cui ha suonato per 8 anni, anche da solista e camerista con Kavakos, Perahia, Shaham. E' stato 1° cello alla Royal Philharmonic di Londra e anche 1° cello ospite della Philharmonia Orchestra di Londra, Orchestra Mozart di Abbado, Münchner Philharmoniker, Mahler Chamber con Harding, Sydney Symphony. Dal 2008 è membro della Lucerne Festival Orchestra di Abbado, esibendosi anche in formazioni cameristiche con i Solisti della Lucerne Festival Orchestra alla KKL di Lucerna e in rappresentanza dello stesso Festival nella nuova sala Ark-Nova a Matsushita (Giappone). Fondatore del Quartetto di Cremona e del David Trio, con essi ha vinto premi internazionali in Europa e USA. Premiato dal Borletti-Buitoni Trust di Londra (presieduto da Mitzuko Uchida), laureato ai concorsi “Gui” e “Trio di Trieste” e vincitore in duo con la Vacatello dell'Audience Prize della Wigmore Hall, si è esibito nei più importanti festivals e con solisti di fama mondiale. Suona con la pianista Chiara Opalio, esibendosi nelle migliori stagioni italiane. Recente il tour coi sestetti di Brahms con Kavakos e il Triplo di Beethoven con Masi e Chiavacci, diretti da Giorgi, le Variazioni Rocoè con i Musici di Parma, un concerto solistico al Festival “Piatti” di Bergamo, concerti in duo e trio con Lonquich e Gringolts e da camera con Amoyal, Christ, Hagen, Budu, Bax, Brunello. Dal 2012, con concorso internazionale è docente di Violoncello al Mozarteum di Salisburgo. Ha studiato con Filippini e Brunello e si è diplomato con lode con Simoncini. Si è perfezionato con Bronzi e Hagen e frequentato master di Schiff, Isserlis, Meneses, Geringas, Gutman, Hoffman. Suona un violoncello Balestrieri della Maggini Stiftung e un arco di Giovanni Lucchi.

***Programma***

- |                            |   |
|----------------------------|---|
| J. Dall'Abaco              | Capriccio n. 4 in re m per cello solo   |
| D. Gabrieli                | Ricercare n. 7 in re m per cello solo   |
| J. S. Bach                 | Suite n. 2 in re m BWV 1008, per cello solo<br>Prélude - Allemande - Courante<br>Sarabande - Menuet I & II - Gigue                            |
| A. Ferrabosco (il giovane) | Lamentatione “ <i>Fuerunt mihi Lachrimae</i> ”<br>in re minore, à 4   |
| J. J. F. Dotzauer          | Larghetto op. 104 per 3 violoncelli,<br>in sol minore 3'  |
| A. Scarlatti               | “Mentr'io godo in dolce oblio” (ovvero “Aria della<br>Speranza”), dall'Oratorio “Il Giardino di Rose, o La<br>Santissima Vergine del Rosario” |
| ❖ ❖ ❖ ❖                    |   |
| P. I Tchaikovsky           | Notturmo in re m op.19 n. 4, per cello e archi  |
| L. Boccherini              | Quintetto op. 11 n° 5, in Mi magg.<br>Amoroso<br>Allegro con spirito<br>Minuetto<br>Andante   |